



PONTIFICIO
ISTITUTO
DI MUSICA
SACRA

STAGIONE
DEI CONCERTI 2018



Festival Concertando

INCONTRI DI MUSICA DA CAMERA A ROMA

...il racconto e la storia...

23-25 Febbraio 2018



www.musicasacra.va/festivalconcertando
Tel. 06.6638792 -  Festival Concertando

Nikita Boriso-Glebsky David Cohen Azio Corghi
Michel Lethiec Raffaele Mallozzi Zoran Marković
Vladimir Mendelssohn Alberto Mina Carlo Onori
Diego Procoli Maria Grazia Schiavo Claudio Trovajoli

giovedì 22 febbraio

ore 16,30 (*)

Concerto di presentazione
musiche di
Brahms, Corghi, Debussy

venerdì 23 febbraio

ore 20,00

musiche di
De Falla, Corghi, Kreisler, Ysaÿe, Brahms

sabato 24 febbraio

ore 19,00

musiche di
Mozart, Piazzolla, Dvorák

domenica 25 febbraio

ore 16,30

Concerto di giovani esecutori
musiche di
Berlioz, Schubert, Tosti, Puccini, Debussy, Schumann

ore 18,00

Conferenza

ore 19,00

musiche di
Presciuttini, Strauss, Messiaen

Ancora una volta il Pontificio Istituto di Musica Sacra propone una rassegna di Musica da Camera. La natura e le finalità dell'Istituto della Santa Sede dedicato allo studio della musica per i circa duecento studenti che ne frequentano le lezioni, è, innanzitutto, la formazione musicale per la Liturgia e poi il contributo allo sviluppo dell'arte musicale: tutta l'Arte occidentale è stata coltivata dalla Chiesa di rito latino e la Musica, tanto quanto la pittura, la scultura e l'architettura, è intrecciata profondamente con questa storia di cultura e di umanesimo. In questo ambito è fondamentale la traduzione della musica, dalle aule all'esecuzione.

Il Festival comincia nella sede didattica, giovedì 22 alle 16,30 con il concerto di presentazione. Venerdì 23 alle 20 in piazza S. Agostino prosegue con la ricca proposta di esecuzioni da De Falla a Brahms insieme con il contemporaneo Azio Corghi. Sabato 24, alle 19, un ascolto di forte classicità (Mozart e Dvorak) ma con la proposta singolare di duo Violoncello e Contrabbasso di A. Piazzolla. Domenica 25, dalle 16,30 in poi tutti impegnati a seguire prima il Concerto degli Allievi e, poi, la conferenza e l'esecuzione del Quatuor pour la fin de temps, di O. Messiaen, insieme con R. Strauss e il compositore contemporaneo e docente nel PIMS, Silvano Presciuttini. Con Messiaen, in particolare, si vuole riproporre una delle opere più singolare e densa che la musica contemporanea abbia creato.

Vincenzo De Gregorio

Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra

Sala Accademica del P.I.M.S.: Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

(*) Sede Didattica del P.I.M.S., Aula L. Refice: Roma, Via di Torre Rossa, 21

Giovedì 22 febbraio, ore 16,30

Sede Didattica, Aula L. Refice - Roma, Via di Torre Rossa, 21

Concerto di presentazione

J. Brahms (1833-1897) | Trio n. 1, op.8, in Si Magg.
per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, violino - D. Cohen, violoncello

A. Corghi (1937) | Nocturnus visus
per clarinetto solo

M. Lethiec, clarinetto

C. Debussy (1862-1918) | Petite Suite
En bateau
Cortège
Menuet
Ballet

A. Watanabe e D. Procoli, pianoforte a quattro mani

Giovedì 22 febbraio, ore 15,30/19,30

Venerdì 23 febbraio, ore 9,00/13,00

Sede Didattica - Roma, Via di Torre Rossa, 21

Incontro con il compositore

Masterclass del Maestro
Azio Corghi

Venerdì 23 febbraio, ore 20,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Concerto A

M. De Falla (1876-1946) | Trois mélodies
sur poésie de Theophile Gautier
Colombes
Chinoiserie
Seguidille

M.G. Schiavo, soprano - C. Trovajoli, pianoforte

A. Corghi (1937) | Nocturnus visus
per clarinetto solo

M. Lethiec, clarinetto

A. Corghi (1937) | Joplist
per trio d'archi

N. Boriso-Glebsky, violino - R. Mallozzi, viola - D. Cohen, violoncello

Fritz Kreisler (1875-1962) | Recitativo e Scherzo op. 6
per violino solo

Eugène Ysaÿe (1858-1931) | Sonata n.3
per violino solo

N. Boriso-Glebsky, violino

J. Brahms (1833-1897) | Trio n. 1, op.8, in Si Magg.
per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio
Scherzo: Allegro molto
Adagio
Allegro

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, violino - D. Cohen, violoncello

Sabato 24 febbraio, ore 19,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Concerto B

W. A. Mozart (1756-1791) | Quintetto in La Magg., KV581
per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello
Allegro
Larghetto
Menuetto I e II
Allegretto con variazioni

M. Lethiec, clarinetto - N. Boriso-Glebsky, A. Mina, violini
V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

A. Piazzolla (1921-1992) | Tre pezzi
per violoncello e contrabbasso

D. Cohen, violoncello - Z. Marković, contrabbasso

A. Dvorák (1854-1954) | Quintetto in La Magg., op. 81
Allegro, ma non tanto
Dumka: Andante con moto
Scherzo (Furiant): Molto vivace
Finale: Allegro

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, A. Mina, violini
V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

Domenica 25 febbraio, ore 16,30

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Concerto degli allievi invitati al Festival

F. Schubert (1797-1828) | An die Laute

E. Berlioz (1803-1869) | La morte d'Ophélie

G. Donizetti (1797-1848) | Amor marinaro

F. P. Tosti (1846-1916) | Marechiaro

Andrea Saracino, soprano - Davide Cicconi, pianoforte

G. Puccini (1858-1924) | Crisantemi
per quartetto d'archi

Quartetto Elsa: A. Notarangelo e S. Bandini, violini - E. Ruggero, viola - L. Notarangelo, violoncello

F. P. Tosti (1846-1916) | Ideale
Ridonami la calma!

F. Schubert (1797-1828) | Der Müller und der Bach

Jeong Chanhyuk, tenore - Kim Kamsa, pianoforte

C. Debussy (1862-1918) | Petite Suite
En bateau
Cortège
Menuet
Ballet

A. Watanabe e D. Procoli, pianoforte a quattro mani

R. Schumann (1810-1856) | Quintetto in Mi b Magg., op. 44
Allegro brillante
Finale: Allegro ma non troppo

Ai Watanabe, pianoforte - Quartetto Elsa

Domenica 25 febbraio, ore 18,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Conferenza

Storia, messaggio dell'opera e racconto
della prima esecuzione del
Quatuor pour la fin du temps
di O. Messiaen.

M. Lethiec, oratore - C. Trovajoli, interprete

Ore 18,45

Piccolo aperitivo in attesa del concerto C

Domenica 25 febbraio, ore 19,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Concerto C

S. Presciuttini (1959) | Quintetto

*C. Trovajoli, pianoforte - A. Mina, violino - V. Mendelssohn, viola
C. Onori, violoncello - Z. Marković, contrabbasso*

R. Strauss (1864-1949) | Metamorphosen

Studio per 23 archi solisti
*Versione dell'autore per due violini,
due viole, due violoncelli e contrabbasso*

*N. Boriso-Glebsky e A. Mina, violini - R. Mallozzi e V. Mendelssohn, viole
D. Cohen e C. Onori, violoncello - Z. Marković, contrabbasso*

O. Messiaen (1908-1992) | Quatuor pour la fin du temps

- i Liturgie de cristal*
- ii Vocalise, pour l'Ange
qui annonce la fin du Temps*
- iii Abîme des Oiseaux*
- iv Intermède*
- v Louange à l'Éternité de Jésus*
- vi Danse de la fureur, pour les sept trompettes*
- vii Fouillis d'arcs-en-ciel, pour l'Ange
qui annonce la fin du Temps*
- viii Louange à l'Immortalité de Jésus*

*C. Trovajoli, pianoforte - M. Lethiec, clarinetto
N. Boriso-Glebsky, violino - D. Cohen, violoncello*

NIKITA BORISO-GLEBSKY. L'affermazione in campo internazionale di Nikita Boriso-Glebsky è avvenuta nel 2010, quando ha vinto il concorso internazionale "Jean Sibelius" per violino e il concorso internazionale "Fritz Kreisler" per violino. Ha suonato con le maggiori orchestre, tra cui la Mariinsky Orchestra, Helsinki Philharmonic, Filarmonica di Mosca, Vienna Radio Symphony Orchestra, la Sinfonia Varsovia, Bruxelles Philharmonic, Kansai Philharmonic, Pechino Symphony Orchestra, Goethenburg Symphoniker, Antwerpen Royal Philharmonic, London Chamber Orchestra, Orchestra da camera "Musica Viva", la Royal Chamber Orchestra di Vallonia sotto direttori quali Valery Gergiev, Okko Kamu, Sakari Oramo, Hannu Lintu, Eri Klass, Vladimir Fedoseev, Dmitry Liss, Conrad van Alphen, Gilbert Varga, David Afkham, Lionel Bringuier. Appare regolarmente in importanti festival tra cui il Festival di Mentone, Rheingau Festival, Beethovenfest di Bonn, Festival di Ohrid, Festival di Dubrovnik, "Stars delle notti bianche" e "Square Arts" a San Pietroburgo, "Crescendo" e "Stelle su Baikal". Oltre la propria attività solistica, Nikita ha spesso lavorato in collaborazione di musicisti di fama tra cui Seiji Ozawa, Rodion Shchedrin, Natalia Gutman, Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Augustin Dumay, Andras Schiff, Boris Berezovsky, Jean-Philippe Collard, Alexander Kniazev, Rafael Wallfish, Michel Strauss, Jean-Claude Vanden Eyden, Lovro Pogorelich, David Geringas e altri. Insieme alla Queen Elisabeth Music Chapel il violinista ha pubblicato due CD per l'etichetta belga "Fuga Libera" con il Terzo Concerto per violino di Henri Veuxtemps con la Liegi Royal Philharmonic e Patrick Davin, nonché un album monografico su Edouard Lalo con la Sinfonia Varsovia, Augustin Dumay e Jean-Philippe Collard. Questo ultimo è stato recensito con cinque stelle sulla rivista francese "Diapason".



JEONG CHANHYUK è nato a Seoul, in Corea del sud. Laureato in canto lirico all'università di musica di Seoul. Nel 2013 si è spostato in Italia per continuare la sua formazione artistica. Si è quindi diplomato all'Accademia Musicale Pescarese. Attualmente frequenta il Biennio in Canto Lirico presso il Conservatorio di Musica 'Licio Refice' di Frosinone, nella classe della Professoressa Silvia Ranalli. Ha vinto il Primo premio in numerosi concorsi internazionali sia in Corea che in Italia. È già presente sulle scene internazionali con ruoli di primo piano in opera come: Die Zauberflöte, L'elisir d'amore, La bohème, Traviata.



DAVIDE CICONI. Nasce a Latina nel 1992. Nel 2005 è ammesso al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma dove si diploma con il massimo dei voti sotto la guida del M° F. Martucci. Attualmente si sta perfezionando sempre con il M° F. Martucci presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Ha frequentato varie masterclass con pianisti come A. Kravtchenko, P. De Maria, G. Bellucci.

Fin da giovanissimo risulta vincitore di diversi concorsi pianistici per giovani musicisti: Primo premio assoluto al Concorso nazionale "Giovani Musicisti" di Viterbo, Secondo premio al Concorso "Anemos" di Roma, Primo premio al Concorso nazionale di esecuzione musicale "Città di Magliano Sabina".

Svolge attività concertistica fin da giovanissimo, sia come solista che in formazioni da camera. Si è esibito nella stagione dei concerti del Pontificio Istituto di Musica Sacra, ha registrato per Radio Vaticana, ha avuto le sue prime esperienze in orchestra eseguendo nel 2010 il "Saint Nicholas" di Britten

presso il Teatro Olimpico di Roma e nel 2011 facendo parte dell'organico nell'esecuzione dell'opera "Trans" di Stockhausen presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

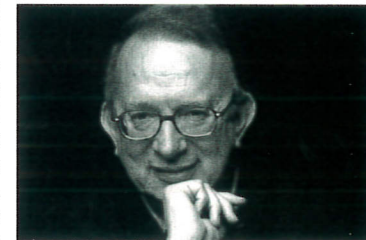
DAVID COHEN è uno dei più brillanti e carismatici violoncellisti della nuova generazione. Nato a Tournai, in Belgio, debutta come solista all'età di 9 anni con l'Orchestra Nazionale del Belgio. Avvia quindi una precoce carriera come solista che lo porta a esibirsi in tutto il mondo con le più prestigiose orchestre, quali l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la BBC Symphony Orchestra, la London Soloist Chamber Orchestra, la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestre de la Beethoven



Akademie, l'Orchestre National de Lille, la Zurich Chamber Orchestra, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, l'Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestre Symphonique de Grenoble, la Polish Philharmonic Orchestra, la Seoul Philharmonic Orchestra, la NHK di Tokyo, collaborando con alcuni dei più illustri direttori d'orchestra quali Lord Menuhin, Mstislav Rostropovich, Walter Weller, Sir Charles Mackerras, Vladimir Ashkenazy, C.v. Dohnanyi, Pedro Halffter, Martin Brabbins. In seguito al suo debutto con la NHK Symphony Orchestra e il M° V. Ashkenazy in Giappone nel 2007, David riscuote un tale successo, da essere invitato anche per la stagione 2009-2010. Diplomatosi alla Menuhin School e alla Guildhall School of Music & Drama di Londra, si perfeziona con i più stimati violoncellisti contemporanei: William Pleeth, Melissa Phelps, Lynn Harrell, Daniil Schafran, Natalia Gutman, Gary Hoffman, Bernard Greenhouse, Steven Isserlis, Boris Pergamenschikow, Mstislav Rostropovich e Oleg Kogan. David è risultato

vincitore in più di 25 concorsi internazionali, tra i quali la prestigiosa Medaglia d'Oro della Guildhall School of Music and Drama di Londra (in precedenza già assegnata a Jacqueline du Pré), Geneva International Cello Competition, Douai International Cello Competition, Hatory Foundation Award, J.S. Bach International Competition. Nella stagione 2002-2003 è nominato ECHO "Rising Star" dalla Royal Philharmonic Society del Belgio e dal Concertgebouw di Amsterdam. Nel marzo 2001 diventa Primo Violoncello della Philharmonia Orchestra di Londra, il più giovane violoncellista a ricoprire tale ruolo. Raffinato camerista, David è regolarmente invitato ai più importanti festival internazionali di musica da camera, quali Kronberg, Manchester, Cambridge, Oxford, Beauvais, "Orpheus & Bacchus" di Bordeaux, Gstaad, West Cork, Kuhmo, Elverum in Norvegia, "Sonoro" di Bucarest, dove si esibisce al fianco dei più grandi musicisti europei. È il direttore artistico del Melchior Ensemble, con sede a Cambridge, che riunisce alcuni tra i migliori giovani talenti d'Europa, come Sasha Sitkovetsky, Priya Mitchell, Corinne Chapelle, Silver Ainomae, Razvan Popovici e molti altri. Ha inciso per le etichette Forlane, Classic FM, Cypres-Records e LPO. A breve verrà pubblicata la sua registrazione del concerto di Lutoslawsky con la Philharmonia Orchestra di Londra e della Gubaidulina con la BBC Symphony Orchestra. Suona un magnifico Domenico Montagnana del 1735 grazie alla generosità di Lady Pat Morton, e il sostegno della Fondazione Razumovsky.

AZIO CORGHI. Ha compiuto gli studi musicali al conservatorio di Torino e a Milano sotto la guida di Bruno Bettinelli, diplomandosi in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra e composizione polifonica vocale. È stato docente ai conservatori di Parma, Torino e Milano e dal 1995 al 2007 è stato titolare della cattedra di perfezionamento in composizione presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma; al momento è docente nei corsi di perfezionamento in composizione all'Accademia Chigiana di Siena, all'Accademia Filarmonica di Bologna e all'Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale "L. Perosi" di Biella; è stato inoltre protagonista di alcune masterclass presso le università americane di Berkeley e Cincinnati. Ha curato, come musicologo, numerose revisioni di opere del passato, tra cui l'opera "L'Italiana in Algeri" di Gioachino Rossini e vari lavori di Antonio Vivaldi.



Nel 1994 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali per il suo lavoro, tra cui il primo premio del concorso "Ricordi-RAI" nel 1966, il premio "Janni Psacaropulo" della critica musicale torinese nel 1985, il Premio Positano "Leonid Massine" e il premio "L'ulivo d'oro" nel 1990, il premio S.I.A.E. per la Lirica nel 1992, il premio "Bindo Missiroli" della città di Bergamo nel 1998.

Nonostante le sue opere mature, quelle che gli hanno dato notorietà e apprezzamento internazionale, siano datate a partire dagli anni ottanta, le prime opere edite di Corghi risalgono al 1963; ha composto opere teatrali, balletti, musica elettronica, lavori sinfonici, corali e cameristici, che vengono eseguiti in teatri, festival e sale da concerto internazionali; di particolare rilievo la sua produzione operistica, che comprende anche lavori scritti in collaborazione con lo scrittore portoghese José Saramago, tra cui "Blimunda", "Divara" che ha avuto la prima assoluta a Münster il 31 ottobre 1993 e il recente "Il dissoluto assolto" (2005), rappresentato al Teatro alla Scala.

KIM KAMSA è nata a Gapyeong nella Repubblica di Corea, il 14 marzo del 1989. Dal 2008 al 2012, studia pianoforte presso l'Università Cattolica di Daegu nella Repubblica di Corea, dove si diploma nel febbraio del 2012. Nel 2016, consegue il diploma accademico di secondo livello in discipline musicali in "Maestro Sostituto e Korrepetitor" presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, con il massimo dei voti e la Lode. Attualmente frequenta, presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, il biennio di pianoforte nella classe del M° C. Trovajoli. Ha una intensa attività concertistica come solista con particolare attenzione al repertorio liederistico.



MICHEL LETHIEC. Clarinetista francese, è attualmente considerato una delle figure di spicco della comunità musicale internazionale. Artista molto attivo nel panorama concertistico, è anche appassionato insegnante ed è molto attivo nella ricerca e nella diffusione del repertorio. Si esibisce come solista e camerista con artisti di fama internazionale e con le orchestre più note. Interprete appassionato della musica del nostro tempo, ha suonato in prima assoluta numerosi brani e concerti, tra cui opere di Penderecki, Corigliano, Denisow, Maratka, Ballif Landowski Decoust, Fourchette, Scolari Narita, Brotons, Giraud, Lee. La sua vasta discografia per Lyrinx, Naxos, Arion, RCA, Bis, Talento, Actes Sud, ha due Grand prix du disque. Ha registrato in prima mondiale, i tre concerti di Penderecki (Arion), così come un CD dedicato alla musica da camera dello stesso compositore (Naxos) "Luminarium" di Maratka, "Porgy & Bess" Suite per clarinetto e orchestra, trascritto per lui da Frank Villard, appena pubblicato da Naxos, Quintetti Rimsky Korsakov e Rubinstein, Michael Rudy (Talent) e "Sogni e preghiere di Isaac il Cieco" e diverse opere di Bloch. Professore di fama, è docente presso il Conservatorio Nazionale di Musica di Parigi e al Conservatorio di Nizza, tiene regolarmente corsi di perfezionamento nelle grandi istituzioni straniere ed è ospite di giurie internazionali (Ginevra, Lipsia, Praga, Monaco di Baviera, Osaka...). Michel Lethiec è il cavaliere dell'Ordine nazionale al merito e dell'Ordine delle arti e delle lettere.



RAFFAELE MALLOZZI si è diplomato con lode al Conservatorio di Napoli con Giovanni Leone. È stato più volte vincitore al concorso di Vittorio Veneto per la rassegna "giovani violinisti", nel 1980-1981 come quartettista, nel 1978 come viola solista. Ha vinto diversi concorsi per il posto di prima viola a Napoli nel 1982, a Firenze '82, a Bologna '84, all'Opera di Roma e a S. Cecilia nel 1987. Nel 1991 è stato chiamato per chiara fama, a ricoprire il posto di prima viola solista nell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Ha collaborato con numerosi gruppi da camera in veste sia di prima viola che come solista: dai "nuovi virtuosi di Roma" ai "solisti italiani" all'Orchestra da Camera di "S. Cecilia" suonando per le maggiori istituzioni concertistiche sia italiane che internazionali. Recentemente è entrato a far parte del "Bach Ensemble" con



sede a Monte Antico in Toscana come viola solista, ampliando notevolmente il suo repertorio con musiche di rara esecuzione. Fa parte del Gubbio Ensemble e del Sestetto Stradivari. Ha tenuto nel 2008 come solista una tournée in Russia. È anche viola solista ospite dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

ZORAN MARKOVIĆ. Ha studiato con rinomati insegnanti come F. Marzorati, F. Petracchi, G. Hörtnagel e K. Stoll. È stato premiato in numerosi concorsi in patria e all'estero. Regularmente suona come solista con orchestra e come camerista in tutto il mondo. Tra le sue cooperazioni ricordiamo l'Octour à Vent Paris Bastille, Slowind, Trio Empiem, Euro Octet, Slavko Osterc ensemble, Wanderer Ensemble, Vienna - Ljubljana Ensemble, Vienna Clarinet Connection, Ariart, e altri. Tra le orchestre con cui ha suonato come solista ricordiamo la Slovene

Philharmonic Orchestra, la Belgrade Philharmonic Orchestra, the Slovenicum ensemble, la Strings Chamber Slovene Philharmonic Orchestra, St. George's Strings, la Celje Chamber Orchestra, the Amadeus Chamber String Orchestra, Junge Kärntner Bläserphilharmonie, etc. etc Dal gennaio 2004 insegna presso l'Academy of Music di Ljubljana. È anche insegnante di contrabbasso alla Secondary School for Music di Ljubljana. Prtecipa regolarmente come docente all'International Summer Music Academy Feldkirchen in Austria, e al Montenegro-Music Festival.

VLADIMIR MENDELSSOHN. Figlio di una famiglia di musicisti in Romania, ha studiato viola e composizione presso l'Accademia di Musica della sua città natale, Bucarest. È apparso in tutto il mondo, come solista e musicista da camera, compositore e arrangiatore ed è oggi molto richiesto in numerosi festival internazionali in compagnia dei migliori musicisti del mondo. L'attività concertistica di Mendelssohn lo ha portato in varie parti degli Stati Uniti, in quasi tutti i paesi in Europa e in Russia, Israele, Tunisia, Giappone, Corea del Sud, Hong Kong e Sud America e ha effettuato numerose registrazioni per un numero molto ampio di etichette. Compositore prolifico, ha prodotto opere per strumenti solisti, coro misto, orchestra e orchestra da camera. Le sue opere cameristiche includono quattro quartetti per archi, Nova (per clarinetto, trio d'archi, pianoforte e percussioni) e Don Aldebaran (per sette strumenti ad arco, pianoforte e attore). Ha inoltre composto musica per il balletto, palcoscenico e per films. Insegnante molto popolare, Mendelssohn è docente di musica da camera al Conservatorio di Parigi ma è presente come docente anche a L'Aia, Essen e Bologna. Tiene master classes in tutto il mondo.



ALBERTO MINA. Diplomato al Conservatorio di "Santa Cecilia", ha conseguito il perfezionamento con Pavel Vernikov presso l'Accademia Musicale di Portogruaro. Nel 1990, a 22 anni, vince il concorso per l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Dal 2009 ricopre il ruolo di "Primo" dei secondi violini. Con i solisti dell'Accademia ha partecipato a numerosi concerti nella stagione cameristica di Santa Cecilia; tra i più significativi il Quintetto di Brahms con Myung-Whun Chung al pianoforte e l'Ottetto di Mendelssohn con Leonidas Kavakos. Nel 2017 ha registrato, con i Solisti di Santa Cecilia, Martha Argerich e Antonio Pappano, il Carnevale degli animali di Saint-Saëns (Warner Classics). È Primo violino dell'orchestra della Cappella Ludovica a Trinità dei Monti. Suona un violino Marino Capicchioni del 1950.

CARLO ONORI. Ha iniziato lo studio del violoncello all'età di sei anni al Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo, per poi diplomarsi al Conservatorio G. Rossini di Pesaro sotto la guida del prof. W. Di Stefano. Si è poi perfezionato con R. Aldulescu all'Accademia Lisy, con A. Janigro e M. Brunello a Mezzolombardo, con A. Baldovino a Fiesole e il Trio di Trieste all'Accademia Chigiana. All'età di 21 anni è stato vincitore dei concorsi dell'Orchestra del Teatro Comunale di Firenze e dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in cui attualmente ricopre il ruolo di Concertino con l'obbligo del primo e quello di Primo violoncello dell'Orchestra Barocca.

Ha collaborato nella stagione da camera dell'Accademia di Santa Cecilia con violinisti come L. Kavakos e S. Montanari, e pianisti come A. Lonquic, A. Tharaut e R. Bahrami, suonando per la Camera e per il Senato in presenza del Presidente della Repubblica. È inoltre primo violoncello solista dell'Orchestra della Cappella Ludovica a Trinità dei Monti specializzata in musica sacra e componente dell'ensemble "I Cameristi di Santa Cecilia" con cui svolge attività in Italia e all'estero.





DIEGO PROCOLI. Si è laureato in pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida di E. Matteucci, perfezionandosi poi con K. Bogino, N. Tichman (presso la Musikhochschule Köln), O. Maione e M. Campanella. Si è specializzato inoltre in fortepiano e clavicembalo con A. Coen presso il Conservatorio dell'Aquila, in Musicologia presso l'Università la Sapienza di Roma e come Korrepetitor con R. Kettelson, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Come pianista solista e in formazioni da camera ha suonato in Italia e all'estero per importanti associazioni e istituzioni, tra cui la Società dei Concerti "Barattelli" dell'Aquila, la Stagione dei Concerti de "I Solisti Aquilani", l'Accademia d'Ungheria in Roma e l'Istituto italiano di cultura di Budapest, l'Accademia Filarmonica Romana, Il Rome Chamber Music Festival, il Reate Festival di Rieti, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Auditorium della Conciliazione di Roma e la RAI - Radio Televisione Italiana. È

pianista accompagnatore per le classi di canto e strumento nei Conservatori di Pescara e Latina e docente di repertorio lirico presso il Corso di Alto Perfezionamento per giovani interpreti "Opera Laboratorio", organizzato dall'Associazione Roma Sinfonietta in collaborazione con L'Università di Tor Vergata di Roma.

QUARTETTO ELSA. Nasce nel 2014 in seno alla JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dall'incontro tra Alice Notarangelo e Sofia Bandini, violini, Emanuele Ruggero, viola, e Leonardo Notarangelo, violoncello. Nonostante la sua recente costituzione il Quartetto ELSA ha già avuto modo di esibirsi a Palazzo Chigi in occasione del Premio Strega 2014, a Villa Madama alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati, a Castel Sant'Angelo, presso Villa D'Este a Tivoli, all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede a Villa Bonaparte, alla Basilica di San Giovanni in Laterano, presso il Cenacolo della Basilica di Santa Croce a Firenze. Ha partecipato a numerose Masterclass tenute da L. Dutton, D. Romano, M. Fiorini, L. Sanzò, A. Mina, E. Bosso, R. Gonzalez-Monjas. Ha vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso Nazionale "Riviera Etrusca, il Primo Premio al Concorso Internazionale "Anemos", il Primo Premio Assoluto e il Premio Speciale "Piero Farulli" per il giovane quartetto più promettente al Premio Crescendo 2017. Dal 2016 frequenta il Corso di Alto Perfezionamento per Quartetto d'Archi dell'Accademia Stauffer di Cremona e nel 2017 è stato selezionato per far parte del progetto "Le Dimore del Quartetto".



MARIA GRAZIA SCHIAVO, napoletana, diplomata al Conservatorio di Napoli col massimo dei voti sotto la guida del M° R. Passaro, ha lavorato con i più importanti Direttori come Riccardo Muti, Lorin Maazel, Antonio Florio, Jordi Savall, William Christie, Plácido Domingo, Ottavio Dantone, Christoph Rousset....

È ospite dei più prestigiosi Festivals Internazionali come Beaune, Cité de la Musique, Fondazione Gulbenkian, Società del Quartetto, Festival Monteverdi, Filarmonica di Varsavia, Accademia Santa Cecilia, Associazione Scarlatti, Filarmonica di Roma, Festival Mysteria Paschalia di Cracovia....

Ha cantato, sotto la direzione del M° Riccardo Muti, per l'inaugurazione del Teatro San Carlo e sempre sotto la sua guida, è stata Dircea nel Demofonte di Jommelli al Festival di Salisburgo, all'Opera di Parigi, Amital nella Betulia Liberata di Mozart a Salisburgo e alla Chicago Symphony Orchestra di Chicago. Ha cantato alla Los Angeles Opera in duetto con Plácido Domingo, è stata Konstanze al Teatro dell'Opera di Roma, all'Opera Royal di Liege e al Teatro Nazionale di Praga, Lucia nella Lucia di Lammermoor al Teatro



Regio di Torino, Donna Anna nel Don Giovanni al Teatro Regio di Torino, Cleopatra nel Giulio Cesare di Handel al Teatro Comunale di Ferrara, Dalinda nell'Arionante al Theater An der Wien di Vienna, Pamina in Die Zauberflöte al Teatro Regio di Torino....

Tra i suoi prossimi impegni citiamo Marie nella "Fille du régiment" al Teatro Massimo di Palermo, Lucia nel ruolo titolo al Teatro Filarmonico di Verona, Adina nell'Elisir d'amore all'Opera de Wallonie, Violetta al Teatro San Carlo di Napoli e al Teatro La Fenice di Venezia, Lucia nel ruolo titolo al Teatro San Carlo di Napoli, Viaggio a Reims all'Opera di Roma nel ruolo della Contessa di Folleville, Asteria nel Tamerlano al Teatro alla Scala, Anna Bolena nel ruolo titolo al Theatre di Lausanne....



CLAUDIO TROVAJOLI. La sua attività solistica, iniziata già intensamente durante gli anni del Conservatorio, lo ha portato ad esibirsi in Italia, Austria, Svizzera, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti d'America, Sud America, Libano ed Australia. Ha vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso "S. Fuga" di Torino ed al Concorso Internazionale "G.B. Viotti" di Vercelli. Fondatore del David Trio, ha vinto il Primo Premio Assoluto nei Concorsi: "F.J. Haydn" di Vienna, Concorso di Musica da Camera di Yellow Springs (Ohio, USA), Concorso di Musica da Camera di Easton (Maryland, USA) ed ha ricevuto l'assegnazione della prestigiosa Borsa di studio Borletti-Buitoni di Londra. Alcune tra le Società di concerto che lo hanno ospitato: Società del Quartetto di Vercelli, Quartetto di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Società Barattelli di L'Aquila, "I concerti

del Quirinale" di Radio Tre, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Teatro di Bellas Artes di Città del Messico, Fundación Beethoven di Santiago del Cile, il Festival di Prades e il Festival di Montpellier (Francia), Haydn Festspiele di Heisenstadt (Austria), il Concertgebouw di Amsterdam, la Wigmore Hall di Londra. Ha inciso in prima assoluta i due Trii per pianoforte, violino e violoncello di G. Martucci, l'integrale dei trii con pianoforte di Franz Schubert, i Trii di Tschajkovskij e Schostakovitc. Tiene abitualmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e Musica da Camera in Italia ed all'estero. È docente di Pianoforte Principale nel Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila e di Pianoforte presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Al WATANABE è nata nel 1985 a Shiga (Giappone). Dal 2001 ha studiato sotto la guida della pianista Etsko Tazaki, seguendo prima il master "Joy of Music" e proseguendo poi gli studi presso la Toho Gakuen School of Music di Tokyo dove nel 2010 consegue il diploma di laurea in Pianoforte a indirizzo Sofistico, con il massimo dei voti. Nel 2009 ha vinto la borsa di studio "Premio Via Vittoria", promossa dalla Fondazione Italia Giappone in collaborazione con l'Associazione Via Vittoria, il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma e la Toho Gakuen School of Music di Tokyo - che le ha permesso di fare uno stage di tre mesi presso il Conservatorio "Santa Cecilia" sotto la guida dei Maestri Franco Medori e Francesco Martucci. Dal novembre 2011 è tornata nuovamente in Italia per proseguire gli studi al Conservatorio di Santa Cecilia, e poi dopo al Pontificio Istituto di Musica Sacra, nella classe di pianoforte del Maestro Francesco Martucci. Ha tenuto concerti in Giappone e in Italia in veste di esecutrice solista, in duo pianistico e in formazione da camera, tra cui il concerto n. 1 di Liszt diretto da Yoko Matsuo tenuto a Tokyo presso Sumida Triphony-hall; il Concerto per Piano n. 2 di Brahms diretto da Takeharu Nobuhara (Osaka Izumi-hall); la Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartok, con Roland Altmann (primo percussionista della Vienna Philharmonic Orchestra) tenuto a Tokyo, Omotesando. I concerti eseguiti come solista a Roma, presso la Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra (maggio 2013), e al palazzo Borghese (novembre 2013).

